

# Bergamini, ore decisive Ecco la perizia del Ris

Ieri la consegna del fascicolo alla Procura del Pollino



E' stata una mattinata frenetica quella di ieri in Procura a Castrovillari. In mattinata i carabinieri del Ris di Messina hanno depositato sul tavolino del Procuratore Franco Giacomantonio e del pm Larissa Catella i risultati degli esami svolti sugli effetti personali di Donato Bergamini, il centrocampista del Cosenza morto il 18 novembre del 1989 investito da un camion sulla strada statale 106 jonica a Roseto.

Sin dalla mattinata i cronisti che provavano a scuire qualche notizia ufficiale hanno dovuto mettersi il cuore in pace. C'è chi ha provato a depistarli «quelle cose scritte in questi giorni sono solo frottole, vedrete», chi invece si è fermato a confermare solo la ricezione dei risultati degli esami svolti dal Reparto investigazioni scientifiche dei militari dell'Arma di Messina. Il Procuratore Giacomantonio è stato impegnato tutta la mattinata in riunione con i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Castrovillari (diretti dal tenente Vincenzo Pappalardo e dal capitano Sabato Santorelli) che hanno in mano materialmente le indagini. Chi sta seguendo il caso da vicino, però, giura che il Procuratore di Castrovillari sia rimasto letteralmente infuriato

dalla "fuga" di notizie sui risultati dei reperti analizzati dal Ris di Messina. In attesa di evitare la prossima "fuga" sarebbe forse il caso di dire una parola ufficiale sulla vicenda da chi si sta occupando del caso. Nei giorni scorsi, la Gazzetta dello Sport aveva anticipato alcuni risultati (che poi hanno trovato conferme anche da Calabria Ora) su un particolare che ormai tutti sanno e immaginano da tempo: Denis non si è suicidato ma è stato ucciso. Nessun gesto disperato il suo, o "tuffo" contro il camion sulla strada statale 106 a Roseto Capo Spulico. Le prove sono ora contenute nel rapporto che i Ris hanno consegnato agli investigatori castrovillaresi che mantengono, al momento, il massimo riserbo.

Verità fondamentali quelle scoperte dai Ris per fare luce su una storia che, dopo quasi ventitré anni, non smette di far parlare. Le scarpe, l'orologio e la catinella indossate da Bergamini il giorno della morte, non avrebbero subito danni dal forte impatto contro il Fiat Iveco che ha poi investito Denis. Un dato opposto alle conclusioni a cui aveva portato la prima inchiesta secondo cui il calciatore si sia voluto suicidare lanciandosi contro il mezzo in ferro che l'avrebbe poi trascinato per sessanta metri. Secondo i risultati dei Ris le ferite sul corpo sarebbero state provocate quando il 27enne era già a terra. Nelle scorse settimane gli investigatori avevano ascoltato anche due testimoni importanti a

partire dall'ex fidanzata, Isabella I.: unica testimone oculare della sua morte e l'ex compagno di stanza Michele Padovano, quando entrambi giocavano a Cosenza.

Nessun particolare ufficiale è venuto fuori dalle due deposizioni. L'ex fidanzata ha sempre raccontato di essere stata chiamata qualche ora prima dall'ex ragazzo che le avrebbe chiesto di accompagnarlo a Taranto, dove voleva imbarcarsi per la Grecia. Durante il viaggio avrebbero discusso animatamente sul da farsi, con la ragazza che tentava di far cambiare idea a Denis, ma con scarso costrutto. Giunti nei pressi di Roseto Capo Spulico, dopo una breve sosta al posto di blocco dei carabinieri, l'auto con a bordo la coppia si fermò in una piazzola. A questo punto, dopo un'altro conciliabolo con il suo passeggero, Bergamini sarebbe sceso dall'abitacolo della Maserati e, dirigendosi verso il marciapiede stradale, avrebbe detto a Isabella: «Ti lascio il mio cuore, ma non il mio corpo». Il resto è arcinoto: la tragedia, le lacrime e i misteri che permangono ormai da più di 22 anni. Il lavoro certosino di carabinieri e magistratura, intanto, prosegue. Ancora alla ricerca della verità.

**Dagli scienziati forensi nuova linfa all'ipotesi dell'omicidio**

**DENIS**  
Donato Bergamini con la divisa del Cosenza due anni prima della sua tragica scomparsa avvenuta a Roseto il 18 novembre del 1989

LUIGI BRINDISI  
cosenza@calabriaora.it

**VENERDI' 24 FEBBRAIO**  
"Sagra del Baccalà"  
con musica e cabaret di  
Mimmo Palermo  
e Giancarlo Pagano

**MIMMO PALERMO**  
CUCINA TIPICA COSENTINA

10+  
ETIQUETTE

SI ACCETTANO  
TUTTI I TIPI  
DI BUONI PASTO

**SABATO 25 FEBBRAIO**  
Musica e cabaret  
con Skizzo  
e Ciccio

**NUOVO**  
di Christian Loria

**Cosenza**  
Via Rivocati 104 - 106  
Tel. 0984.23554 - Cell. 380.755381

**Skizzo & Ciccio**  
PlayBand Show  
Musica dal vivo Cabaret Animazione  
DanceLive il tutto a 360°